

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 1967

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1°)

Presidenza del Presidente
SCHIAVONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo Sarti.

La seduta ha inizio alle ore 11,30.

IN SEDE DELIBERANTE

« Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali » (2071-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il presidente Schiavone esprime il suo compiacimento per l'efficienza dimostrata dagli uffici dei due rami del Parlamento nell'accelerare al massimo le procedure occorrenti per una rapida conclusione dell'*iter* del disegno di legge, che solo nel tardo pomeriggio di ieri è stato approvato dalla Camera dei deputati.

I senatori Battaglia e Gianquinto si associano al Presidente, ma sottolineano che unico responsabile dei ritardi subiti dal

provvedimento deve considerarsi il Governo, che non ha voluto aderire a talune proposte di emendamento avanzate in Senato, salvo poi ad accoglierle dinanzi alla Camera dei deputati.

Dopo che la senatrice Giuliana Nenni ha dichiarato di dissentire dalle affermazioni dei senatori Battaglia e Gianquinto, prende la parola il Sottosegretario Sarti il quale formula a sua volta vivi elogi per i funzionari dei due rami del Parlamento che si sono impegnati a fondo per rendere possibile l'odierna discussione del disegno di legge e replica ampiamente ai senatori Battaglia e Gianquinto, concludendo il suo intervento con l'auspicio che il provvedimento in discussione, anche con le sue, peraltro inevitabili, limitazioni, possa effettivamente costituire l'avvio a soluzione organica di un problema così profondamente sentito dalla pubblica opinione.

Senza dibattito, la Commissione approva quindi un emendamento formale all'intestazione del Titolo I, e il comma aggiuntivo introdotto dalla Camera dei deputati (tra il secondo e il terzo comma dell'articolo 2), concernente l'assegnazione di una aliquota non inferiore al 25 per cento del fondo an-

nuale di cui alla lettera *b*) dell'articolo ai « teatri di tradizione » e alle istituzioni concertistiche orchestrali di cui al successivo articolo 28.

Sull'articolo 3 si apre poi un ampio dibattito che s'incentra sulla lettera *g*), approvata dalla Camera dei deputati nella seguente formulazione: « Sei sovrintendenti di enti autonomi lirici, fra i quali il sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano e il sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma ».

Al termine della discussione, nella quale intervengono i senatori Palumbo, Gianquinto e Battaglia e il Sottosegretario Sarti, la lettera *g*) è approvata con l'esplicita dichiarazione di voto favorevole del senatore Battaglia e con l'astensione dal voto dei senatori del Gruppo comunista.

Le altre modificazioni apportate dalla Camera dei deputati all'articolo 3 sono approvate senza dibattito.

Successivamente, si passa a discutere dell'emendamento aggiuntivo, che l'altro ramo del Parlamento ha apportato all'articolo 6, consistente in un terzo comma del seguente tenore: « Al Teatro dell'Opera di Roma è riconosciuta una particolare considerazione per la funzione di rappresentanza svolta nella sede della capitale dello Stato ».

Al senatore Battaglia, (favorevole, nel merito, alla norma di cui a suo tempo è stato assertore ed al senatore Gianquinto, contrario invece al riconoscimento in esame) che hanno chiesto chiarimenti circa l'eventuale rilevanza della disposizione ai fini della ripartizione dei contributi statali, risponde il Sottosegretario Sarti, escludendo qualsiasi collegamento tra il riconoscimento in esame e la misura dei contributi.

Infine il comma aggiuntivo in discussione è approvato senza alcuna modificazione.

Successivamente, la senatrice Giuliana Nenni propone alla Commissione di approvare una norma aggiuntiva con la quale si riconosca esplicitamente alla Accademia nazionale di Santa Cecilia particolare interesse nazionale nel campo musicale, e il senatore Battaglia si associa alla proposta.

Dopo che il senatore Angelilli ha ricordato che, insieme al senatore Tupini, ha propugnato senza alcun esito una analoga norma durante il precedente *iter* del disegno di legge al Senato, prendono la parola i senatori

Gianquinto e Caruso i quali si associano alla proposta della senatrice Nenni, e il senatore Bonafini, il quale precisa i motivi per cui la sua parte politica non ha insistito, a suo tempo, su una norma omologa a quella ora presentata dalla senatrice Nenni. Intervengono quindi nel dibattito il senatore Moneti, contrario all'approvazione di un'altra norma cui non corrisponda alcuna efficacia concreta, e il sottosegretario Sarti, il quale invita la senatrice Nenni e il senatore Battaglia a non insistere nell'emendamento aggiuntivo presentato soprattutto al fine di non diminuire, nell'ipotesi di una votazione contraria, l'alto prestigio che circonda l'Accademia nazionale di Santa Cecilia.

Posto ai voti, l'emendamento aggiuntivo presentato dalla senatrice Nenni non è approvato.

Si passa quindi all'esame dell'emendamento sostitutivo apportato dalla Camera dei deputati al primo comma dell'articolo 8: senza dibattito esso è approvato, così come sono approvati gli altri emendamenti agli articoli 12 e 20.

Sull'articolo 21 prende la parola il senatore Battaglia il quale, a nome del Gruppo liberale, esprime parere contrario. Il senatore Gianquinto, per converso, manifesta il voto favorevole del Gruppo comunista.

Messo ai voti, l'articolo 21 è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Successivamente, senza dibattito, la Commissione approva le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati agli articoli 22, 26, 27, 28, 29, 31, 33, 34, 36, 38, 40, 43, 44, 45, 49, 50 e 52.

Il presidente Schiavone viene quindi autorizzato dalla Commissione a curare il coordinamento delle norme approvate.

Il senatore Angelilli manifesta poi il proprio compiacimento per le modificazioni che la Camera dei deputati ha apportato al disegno di legge, alcune delle quali hanno costituito un giusto soddisfacimento delle aspettative della capitale.

Anche il senatore Zaccari dichiara che voterà a favore del disegno di legge, soprattutto per le norme in esso contenute, concernenti le istituzioni concertistico-orchestrali. Per il senatore Gianquinto, invece, i miglioramenti apportati dall'altro ramo del

Parlamento non sono tali da indurre la sua parte politica a modificare l'atteggiamento in precedenza assunto: egli voterà pertanto contro il disegno di legge nel suo complesso. Dal canto suo il senatore Bonafini, pur lamentando che taluni emendamenti apportati nei due rami del Parlamento abbiano parzialmente snaturato gli iniziali, ottimi intendimenti del disegno di legge, e che la critica delle opposizioni non sempre sia stata costruttiva (risultando talvolta perfino pregiudizievole per gli stessi interessi del mondo lirico), dichiara che voterà a favore del disegno di legge, il quale, con tutti i suoi limiti, rappresenta pur sempre uno strumento idoneo a fronteggiare lo stato di necessità in cui gli enti autonomi versano.

Il senatore Gianquinto respinge le critiche del precedente oratore all'azione delle opposizioni, le quali hanno invece fattivamente contribuito a migliorare il provvedimento.

Da ultimo il senatore Battaglia, associatosi al precedente oratore nel respingere i rilievi del senatore Bonafini, annuncia che

il partito liberale voterà a favore del disegno di legge, giudicandolo, nel suo complesso, non immeritevole d'approvazione.

Infine, il disegno di legge, con le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, è approvato nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 13,20.

ERRATA CORRIGE

Nel comunicato relativo alla seduta della 3^a Commissione (Affari esteri) del 26 luglio 1967 (pubblicato in appendice al Resoconto sommario di mercoledì 26 luglio 1967) pag. 40, prima colonna, secondo capoverso, anziché: « ... mentre il senatore Mencaraglia dichiara che voterà contro » leggasi: « ... mentre il senatore Mencaraglia dichiara che non voterà contro ».

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19*